Ordine pubblico

DOPO IL DECRETO MARONI

Nelle grandi città. Un'amministrazione su due ha già utilizzato i nuovi strumenti

Temi storici. A Milano gli interventi contro i bivacchi risalgono al 1995

Le mosse dei sindaci contro il degrado

Prostituzione e ambulanti dominano il quadro del primo mese e mezzo di ordinanze sulla sicurezza

IMAGOECONOMICA

Gianni Trovati

«Usate la fantasia», aveva detto il ministro dell'Interno Roberto Maroni ai sindaci a inizio agosto, dopo aver firmato il decreto che amplia la loro possibilità di intevrento per garantire la sicurezza.

Ai primi cittadini l'idea della «ordinanza facile» è piaciuta, anche se l'evocazione ministeriale della «sicurezza creativa» non sembra aver sciolto più di tanto le briglie dell'inventiva nei Comuni.

L'esigenza di non restare con le mani in mano mentre tutti parlano di città insicure e nuovi poteri è evidente. Basta guardare che cosa accade nelle 40 città italiane sopra i 100mila abitanti monitorate dal *Sole 24 Ore*: 21 sindaci hanno già emanato ordinanze nel primo mese e mezzo di vigenza del decreto, nonostante la pausa estiva, e hanno messo nero su bianco 58 interventi d'urgenza. In cui

IL BILANCIO
Nei centri con oltre 100mila abitanti sono finora stati adottati 58 provvedimenti
In arrivo, tra gli altri, Milano e Reggio Calabria

I CASI PARTICOLARI
Verona colpisce anche i bagarini dell'Arena, Perugia tutela il centro e Padova multa chi gioca alle «tre carte»

comincia ad avvertirsi una certa ripetitività, con i temi "classici" del decoro urbano, dei bivacchi e della prostituzione a dominare la scena.

La fantasia, insomma, abita più spesso in provincia (si veda anche l'articolo nella pagina a fianco), anche se non mancano nelle città maggiori casi particolari, legati alle caratteristiche locali. A Verona, per esempio, la «sicurezza» da tutelare riguarda anche gli introiti della stagione estiva dell'Arena, in nome della quale il Comune ha deciso di multare fino a 500 euro i bagarini pizzicati nella vendita illegale dei biglietti.

Nella città guidata dal leghista Flavio Tosi, che in nome dell'ordine aveva cominciato a colpire bivaccanti e mangiatori di panini nel centro storico ben prima del decreto Maroni, le nuove norme hanno trovato terreno fertile, e sono state prontamente applicate ad accattonaggio, consumo di alcol per strada e prostituzione. A Perugia, invece, l'attenzione punta sul salotto monumentale della città e colpisce, con una multa fino a 450 euro, chi danneggia o imbratta gli edifici pubblici. Dopo le 20, poi, sono messe al bando le bottiglie di vetro, che uscivano dai tanti locali per studenti che costellano il centro per finire la loro breve esistenza sul selciato.

A Bologna, invece, a far muovere Palazzo D'Accursio è stato il ritorno in serie A dei rossoblu, con il relativo «un aumento considerevole del numero dei tifosi sia locali che delle squadre ospiti». Quando il Bologna gioca in casa, di conseguenza, dai locali in zona stadio non possono uscire bevande alcoliche, anche per evitare il cimitero di bottiglie e lattine che accompagna regolarmente le folle allo stadio. A Padova, invece, un'ordinanza «chirurgica» colpisce gli esercizi commerciali di via Annibale da Bassano (divieto di vendita di alcolici e chiusura anticipata alle 19.30 per sei mesi), luogo d'elezione per i phone center per immigrati. Tra le amministrazioni più attive, comunque, non mancano le curiosità (bipartisan): a Padova (centrosinistra) il Comune si è preoccupato di vietare il gioco delle tre carte, mentre a Novara (centrodestra) sono stati banditi gli "assembramenti" notturni di più di tre persone nei parchi cittadini: con una decisione che ha suscitato polemiche, ha trovato qualche emulo ma non sembra finora aver prodotto un numero eclatante di verbali.

Nelle sue forme più diffuse, comunque, la sicurezza in chiave locale si è tradotta nelle forme più tradizionali del «decoro urbano», declinato nei termini della lotta alla prostituzione e al commercio abusivo degli ambulanti. Il primo aspetto, che con i nuovi poteri i sindaci possono affrontare in maniera diretta senza ricorrere alla tortuosità concettuale dell'«intralcio al traffico» sanzionato dal Codice della strada, ha già scatenato la polemica a Roma; e le avvisaglie di una replica si avvertono anche a Milano, dove nei prossimi giorni sarà emanata un'ordinanza studiata insieme alle forze dell'ordine.

Ma da Salerno a Padova, da Parma a Pescara, la lotta alle lucciole è quasi una costante, che supera anche i confini delle ordinanze nuovo stile per approdare ai regolamenti di polizia locale. Come accade a Firenze, a dimostrazione che le ordinanze nate sull'onda del decreto Maroni non sono l'unico strumento in mano ai sindaci.

Soprattutto quando i temi affrontati nelle nuove «decisioni urgenti» dei sindaci si rivelano nella realtà temi più o meno carsici della vita comunale.

Come i bivacchi, che in queste settimane hanno impegnato le amministrazioni di Livorno, Salerno, Parma, Palermo e tante altre città: a cercare negli archivi non si incontra solo l'esordio all'insegna dell'ordine, l'anno scorso, del sindaco di Verona, ma anche una ormai archeologica polemica milanese, scoppiata quando l'allora sindaco leghista Marco Formentini vietò il consumo di bibite e panini sugli scalini di piazza Duomo: correva il 1995, tredici anni prima della sicurezza locale targata Maroni.

gianni.trovati@ilsole24ore.com

Il censimento degli interventi

La mappa dei provvedimenti adottati dai sindaci delle principali città in virtù dei poteri concessi dal decreto Maroni

Ordinanza	Sintesi
BERGAMO	
Importo delle sanzioni	Alzato di due terzi l'importo minimo delle sanzioni. Nelle prossime due settimane verranno approvate ordinanze ad hoc sull'occupazione abusiva di immobili, sulla pulizia esterna dei locali pubblici nei borghi storici, sulla prostituzione e sui parcheggiatori e venditori abusivi
BOLOGNA	
Alcol	Divieto di vendita per asporto di bevande alcoliche quando il Bologna gioca in casa
BRESCIA	
Bivacchi	Sanzioni che possono arrivare a 500 euro per chi bivacca in aree pubbliche non attrezzate
Commercio	In arrivo un'ordinanza che prevede multe per i venditori ambulanti che espongono la merce in strade pubbliche
Prostituzione	Fino a 500 euro di multa per le prostitute e per i clienti che si fermano a concordare prestazioni sessuali
GENOVA	
Alcol	Il Comune ha vietato la vendita di alcolici dopo le 22 nelle strade del centro storico. L'ordinanza prevede una multa da 25 a 500 euro
Commercio	Ad alcuni circoli e associazioni viene vietata la possibilità di somministrare bevande o alimenti dalla mezzanotte. L'ordinanza non è ancora in vigore perchè si aspetta la firma del sindaco.
Prostituzione	Un'ordinanza del sindaco sfratta le prostitute dai bassi del centro storico, colpendo anche i proprietari che affittano. Il provvedimento attende la firma del sindaco
LIVORNO	
Bivacchi	Vietato bivaccare o campeggiare nei luoghi non attrezzati nei giorni della manifestazione musicale Italia Wave (dal 15 al 20 luglio). La violazione è stata punita con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda di 206,58 euro (Codice penale, articolo 650)
Bivacchi	Il divieto di bivaccare a Livorno è previsto nella zona del Sert. Per i trasgressori è prevista una ammenda di 206,58 euro o l'arresto fino a tre mesi
MONZA	
Commercio	Limitati gli orari di apertura degli esercizi pubblici nel periodo estivo
NOVARA	
Alcol	In tutti i giardini cittadini attrezzati con aree giochi, fino al 30 dicembre è vietato consumare bevande alcoliche e abbandonare in luogo pubblico contenitori in vetro o in alluminio
Schiamazzi	Vietata l'apertura della sede dell'associazione BataKlan dalle 20 fino al mattino successivo fino al 31 dicembre
Stazionamento nei parchi	Dalle ore 23.30 fino a mezzanotte e dalla mezzanotte alle 6 del mattino è vietato lo stazionamento ai gruppi di tre o più persone, in alcuni parchi cittadini (sanzione fino a 500 euro)
PADOVA	
Commercio	Divieto di vendita di bevande alcoliche negli esercizi in via Annibale da Bassano e chiusura obbligatoria anticipata alle 19,30 per sei mesi
Edifici dismessi	Obbligo di messa in sicurezza degli edifici dismessi. I lavori dovranno avere inizio entro 8 giorni e concludersi entro 30 giorni a partire dal 4 settembre 2008. In caso di mancato rispetto dell'obbligo il Comune provvederà in via autonoma ai lavori addebitando le spese sostenute ai proprietari degli stabili
Giochi	Il Comune di Padova vieta su tutto il territorio il gioco di abilità delle tre carte o delle tre campane. La sanzione prevista va da 25 a 500 euro
Prostituzione	Inasprite le sanzioni per le prostitute che adescano clienti in strada. La multa passa da 50 a 500 euro

Ordinanza	Sintesi
PALERMO	
Decoro	Divieto di bivacchi su tutto il territorio comunale; sanzione da 25 a 500 euro per i trasgressori
PARMA	
Accattonaggio	Divieto di accattonaggio molesto, con modalità ostinate e insistenti o minacciose. I trasgressori sono puniti con una ammenda dai 25 a 500 euro
Bivacchi	Nel comune di Parma i bivacchi e il campeggio fuori dalle aree attrezzate sono puniti con sanzioni da 25 a 500 euro
Bullismo	Sanzioni fino a 500 euro per chi si comporta in modo violento, e in particolare per chi lo fa dopo aver abusato di alcool o stupefacenti. Il sindaco punisce anche gli episodi di bullismo messi in atto da gruppi di giovani nei confronti di coetanei o di altre persone
Decoro	Sanzioni fino a 500 euro per chi sporca abbandonando per terra carte, mozziconi di sigarette, lattine, bottiglie,e oggetti vari; per l'abbandono di deiezioni umane, incuria nella tenuta dei luoghi, tenuta in abbandono o degrado di immobili o casolari che possono anche favorire fenomeni come lo spaccio di droga o la prostituzione
Prostituzione	Per le prostitute e per i loro clienti il sindaco ha predisposto un'ordinanza che prevede sanzioni di 500 euro
Schiamazzi	Vietati gli schiamazzi, gli assembramenti chiassosi, i rumori molesti e le occupazioni improprie delle strade. Multe da 25 a 500 euro
Vandalismo	Il sindaco vieta graffiti o scritte sui muri degli edifici pubblici e privati, dei monumenti e dei manufatti e dei beni strumentali al servizio della città, danneggiamenti ed atti vandalici su beni privati o pubblici. Sono vietati anche tutti gli atti che deturpano la città e ne offendono la bellezza. La sanzione prevista va dai 25 ai 500 euro
PERUGIA	
Degrado	È vietato danneggiare, deturpare o imbrattare il suolo, gli edifici e il patrimonio pubblico, e realizzare scritte e disegni negli spazi non autorizzati. Il sindaco Locchi ha vietato anche l'occupazione abusiva di aree e immobili lasciati in stato di degrado ambientale/strutturale sia pubblici che privati. È prevista una sanzione di 450 euro
Prostituzione	Per prostitute e clienti sono previste multe di 450 euro
Vetro	È vietato dalle 20 vendere bevande in bottiglie di vetro. La multa è di 450 euro
PESCARA	
Prostituzione	Lotta alla prostituzione anche a Pescara, dove il primo cittadino ha firmato un'ordinanza che prevede multe di 500 euro per le prostitute. Il sindaco ha anche vietato l'attività di vendita itinerante e ambulante
PRATO	
Vetro	Fino al 30 ottobre è vietato vendere bibite in vetro dopo le 22. Chi trasgredisce paga una multa da 25 a 500 euro
REGGIO CALABRIA	
Decoro e sicurezza	Allo studio sette ordinanze su: accattonaggio, abusivismo commerciale, occupazione abusiva suolo pubblico, imbrattamento, prostituzione, venditori ambulanti e bivacchi.
REGGIO EMILIA	
Commercio	Chiusura dei negozi di kebab entro le 22 e divieto di vendita di alcolici dopo le 20, multa fino a 500 euro
Prostituzione	Allo studio un'ordinanza che vieta la prostituzione in strada
ROMA	
Prostituzione	Sanzione di 200 euro per le prostitute identificabili come tali dall'atteggiamento o dall'abbigliamento e per le persone che le contattano

Ordinanza	Sintesi
SALERNO	
Accattonaggio	Multe fino a 250 euro per chi i questuanti e per i lavavetri
Bivacchi	Fino 250 euro di multa per chi viene trovato a bivaccare su strade e giardini pubblici
Prostituzione	Inasprite le sanzioni per prostitute e clienti che possono raggiungere il 500 euro
Rifiuti	È vietato ai non residenti lasciare i propri rifiuti nei cassonetti situati nel comune di Salerno. La multa passa da 50 a 500 euro
Rifiuti	L'errato conferimento dei rifiuti nei contenitori della raccolta differenziata è punito con una sanzione di 100 euro, che aumenta a 150 e a 200 euro in caso di seconda e terza trasgressione
Vandalismo	Cinquecento euro di multa per chi imbratta, danneggia opere pubbliche, segnali, mura che si affacciano su aree pubbliche, attrezzature pubbliche
SIRACUSA	
Commercio	Sgombero degli ambulanti (questa misura e le successive sono in attesa del visto del prefetto)
Rifiuti	In arrivo l'inasprimento delle sanzioni per chi abbonda i rifiuti fuori dai cassonetti e in orari non consentiti
Vandalismo	Allo studio sanzioni pecuniarie in caso di atti vandalici e imbrattamento di monumenti
TORINO	
Decoro	Sanzione da 25 a 500 euro per chi viola il regolamento per il pubblico delle piscine comunali. Ai trasgressori è interdetto l'accesso alle strutture fino al 30 settembre
Degrado	Sanzione da 25 a 500 euro per chi consuma alimenti o bevande alcoliche in luogo pubblico in alcune aree della città
TRAPANI	
Decoro	Sanzione da 25 a 500 euro per abbandono di rifiuti fuori dagli spazi, graffiti, manifesti abusivi, schiamazzi e bivacchi
Traffico	Sanzione da 25 a 500 euro per posteggiatori abusivi e automobilisti che danno loro denaro
TRIESTE	
Decoro	Sanzione fino a 500 euro per chi orina per strada; fino a 1.000 euro per il volantinaggio abusivo; fino a 7.000 euro per chi imbratta muri e monumenti
VENEZIA	
Accattonaggio	Il Comune vieta ai mendicanti di chiedere l'elemosina in città. I trasgressori del divieto sono puniti con multa da 25 ai 500 euro
Commercio	È vietato per i venditori ambulanti il trasporto della merce e la vendita in strada. Il provvedimento resterà in vigore fino al 31 dicembre
VERONA	
Accattonaggio	Sanzioni fino a 500 euro per chi pratica attività di accattonaggio in strada
Alcol	Dalla mezzanotte in centro è vietato bere alcolici per strada e nei giardini pubblici. È inoltre vietato abbandonare bottiglie e contenitori. La multa può raggiungere i 500 euro
Bagarinaggio	Vietata la vendita di biglietti per spettacoli e manifestazioni al di fuori delle biglietterie autorizzate.I trasgressori devono pagare una sanzione da 25 a 500 euro. L'ordinanza resta in vigore fino al 30 settembre
Prostituzione	Fino a 500 euro di multa per chi viene sorpreso a contrattare prestazioni sessuali in strada
Vandalismo	Il danneggiamento o il deturpamento di muri ed edifici pubblici è punito con una multa di 500 euro
VICENZA	
Bivacchi	È vietato il bivacco fino al 31 ottobre 2008. La multa va da 25 a 500 euro
Prostituzione	Divieto di fermare il veicolo per contrattare sulla pubblica via prestazioni sessuali a pagamento e di mostrarsi in pubblico con abiti che offendano il comune senso del pudore - Sanzioni da 25 a 500 euro

INTERVISTA | Graziano Cioni | Assessore a Firenze

«Più della fantasia servono risorse»

Con i suoi interventi sui lavavetri aveva anticipato di un anno il dibattito sulla sicurezza nelle città sfociato nel decreto Maroni. Ma oggi il Comune di Firenze e il suo assessore alla Sicurezza e alla Sanità, Graziano Cioni, non hanno in programma ordinanze nel nuovo «stile» reso possibile dal decreto. Palazzo Vecchio ha imboccato una strada diversa, che l'ha portato ad approvare le «Norme per la civile convivenza in città», un testo di 46 articoli in vigore dall'11 agosto che sostituisce il vecchio regolamento di polizia urbana del 1932.

Assessore, come mai avete scelto di non seguire l'onda delle ordinanze?

Perché il regolamento è un atto definitivo, coinvolge nella sua elaborazione il Consiglio comunale e quindi ha una forza maggiore rispetto all'ordinanza. E affronta, di fatto, gli stessi temi.

Le parti più discusse sono quelle su prostituzione e ubriachezza.

La prostituzione non è un reato, ma il regolamento chiede di affrontarla quando è in pericolo la decenza. In effetti è questo il tema che ha prodotto finora il maggior numero di multe, una sessantina.

«Di notte le strade sono piene di gente ma non abbiamo vigili per controllare»

C'è poi il divieto di frequentare luoghi pubblici per gli ubriachi.

Nelle nostre città, non solo a Firenze, scorre ormai un fiume di alcool impensabile in altri tempi, che va affrontato.

E il regolamento non dimentica ambulanti, mendicanti e lavavetri.

Tutte norme che combattono il degrado; ordine pubblico e sicurezza non rientrano in quest'ambito.

Se il regolamento è sufficiente, significa che il decreto Maroni non offre strumenti nuovi ai Comuni?

Maroni ci dice che dobbiamo avere fantasia, e come si vede la fantasia già non ci manca. Quello che ci manca davvero, invece, sono tecnologie e, soprattutto, risorse umane, perché le città sono cambiate e il controllo del territorio non è più adeguato alle loro esigenze.

Su questo fronte, quali risposte avete dal Governo?

La manovra d'estate diminuisce ancora le risorse sul territorio. Io oggi ho 250 vigili urbani in strada di giorno, 70 a tarda sera e 12 la notte. Anche gli altri servizi della città a una cert'ora si fermano, ma alle quattro del mattino il centro è pieno di gente. Chi le controlla?

G.Tr.

INTERVISTA | Mauro Franzinelli | Assessore a Novara

«Tante polemiche, ma niente multe»

«Sono uno strumento fondamentale per risolvere problematiche di quartiere». Le ordinanze sindacali – secondo l'assessore alla sicurezza del Comune di Novara, Mauro Franzinelli – servono per intervenire laddove la normativa nazionale non può arrivare. A fine luglio, ad esempio, l'amministrazione ne ha approvata una contro gli schiamazzi notturni che vieta lo stazionamento a gruppi di almeno tre persone in alcuni parchi cittadini, e che in città ha creato parecchie polemiche.

Qual è il bilancio dopo circa due mesi?

Per ora non è stata data alcuna sanzione. Di fronte alle segnalazioni è stato sufficiente ricordare l'ordinanza e il buon senso ha prevalso. Di fatto ci auguravamo che il rispetto della sanzione non dovesse passare attraverso l'applicazione delle multe. Ascoltando la voce dei cittadini, oggi queste zone sono più tranquille: il provvedimento ha funzionato come deterrente.

L'assenza di sanzioni può essere dovuta agli scarsi controlli?

In parte è vero. Per esigenze di bilancio non possiamo aumentare il personale del nostro corpo di polizia oppure attivare il quarto turno notturno. A Novara, però, c'è una buona collaborazione con le altre forze dell'ordine e ogni notte ci sono circa cinque pattuglie in servizio.

«Il provvedimento anti-schiamazzi ha funzionato come deterrente»

Perché avete deciso di prendere questo provvedimento?

L'ordinanza si riferisce a 11 specifiche aree verdi della città, situate a ridosso di abitazioni. Si tratta di appena il 10% della superficie verde nel territorio comunale. Il problema era limitare gli schiamazzi e i disturbi notturni: le segnalazioni dei residenti erano numerose tanto che all'inizio avevamo pensato addirittura di vietare totalmente l'ingresso dalla sera alla mattina.

Si trattava di immigrati?

No, le segnalazioni si riferivano per lo più a comitive di ragazzi, non a fenomeni di spaccio o di immigrazione clandestina. Non vietiamo alle persone di incontrarsi, solo gli chiediamo di spostarsi.

Considera efficaci, dunque, queste ordinanze?

Sono uno strumento rivoluzionario che, per esempio, ci ha permesso anche di intervenire chiudendo un'associazione di immigrati che arrecava disturbo al vicinato. Dare maggiori poteri ai sindaci è importante perché le amministrazioni locali, in questo modo, possono risolvere anche singoli casi specifici.

Mi.F.